



COMUNE DI CAVAGLIÀ

Via M. Mainelli, 8 - 13881 CAVAGLIA'
Cf. 00326680022 - tel. 0161/96038-96039 - fax 0161 967724
UFFICIO TECNICO LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA



Cavaglia. Li 05/01/2023

Prot. n° 115/2023

Spett.le

PROVINCIA DI BIELLA

AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE
SERVIZIO RIFIUTI, VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

ENERGIA QUALITÀ DELL'ARIA,
ACQUE REFLUE RISORSE IDRICHE

Via Quintino Sella, 12 - 13900 Biella Italy

PEC: protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

E-mail: rifiuti@provincia.biella.it

OGGETTO: Progetto denominato: "VERSIONE DICEMBRE 2022 - Impianto per la produzione di energia elettrica e termica mediante combustione di rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Cavaglia (BI)" presentato dalla "A2A Ambiente" S.p.A. Brescia in data 01.12.2022 e sottoposto a fase di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – Comunicazione disponibilità documentazione progettuale/ambientale a fini adempimento oneri fase preliminare di cui art. 27 bis commi 2-3 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (verifica completezza documentale)

VISTO quanto richiesto in oggetto e in riferimento a quanto pervenuto agli atti di questo comune (protocollo n° 8551 del 07/12/2022) e consultati gli elaborati costituenti il progetto, con la presente, ai fini dell'avvio delle specifiche istruttorie endoprocedimentali, ed in particolar modo, quanto di competenza di codesto Comune di Cavaglia, per la parte tecnico urbanistica .

Tenuto conto che nella che nella stessa nota pervenuta è ribadito che a norma di quanto disposto dal citato art. 27 bis comma 2 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – essendo la fase temporale attuale una fase preliminare rispetto all'avvio della fase di evidenza pubblica della documentazione progettuale, oggetto della segnalazione operata con la presente potranno soltanto essere **carenze documentali** eventualmente riscontrate che impediscano – secondo quanto richiesto dalle specifiche normative di settore – l'avvio delle rispettive istruttorie per il rilascio dei provvedimenti/pareri di competenza di ciascuno dei soggetti in indirizzo.

NOTA IMPORTANTE

Dal momento dell'adozione del progetto preliminare del P.R.G.C. da parte del Consiglio Comunale, fino alla sua approvazione da parte della Regione, si applicano le misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 58 della L.R. 56/1977, ss.mm.ii.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLE ISTANZE RELATIVE AGLI STRUMENTI URBANISTICI ESECUTIVI

Ai sensi della legge regionale 56/77 sia il prgc vigente che quello adottato prevedono per l'area in oggetto un **S.U.E (Strumento Urbanistico esecutivo)** e nello specifico un **P.I.P. (PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI)** che per maggior chiarimento si riportano per estratto i contenuti degli articoli normativi :

(Strumenti urbanistici e amministrativi per l'attuazione del piano regolatore generale)

1. Il PRG può definire le porzioni di territorio in cui è ammesso l'intervento diretto e quelle in cui il titolo abilitativo è subordinato alla formazione e all'approvazione di uno strumento urbanistico esecutivo.

2. Gli strumenti urbanistici esecutivi sono:

- a) i piani particolareggiati;
 - b) i piani per l'edilizia economica e popolare;
 - c) i piani delle aree per insediamenti produttivi;**
 - d) i piani di recupero;
 - e) i piani esecutivi di iniziativa privata convenzionata;
 - f) i piani tecnici di opere e attrezzature di iniziativa pubblica di cui all'articolo 47;
 - g) i programmi integrati di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale di cui alla l.r. 18/1996.
3. L'operatività nel tempo e nello spazio dei PRG, nonché dei loro strumenti urbanistici esecutivi può essere definita dai programmi pluriennali di attuazione.

Art. 42

(Piano delle aree per insediamenti produttivi)

[1] Il piano da destinare ad insediamenti produttivi, formato ai sensi dell'art. 27 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, ha per oggetto porzioni di territorio destinate ad insediamenti produttivi del Piano Regolatore con le finalità specificate all'art. 26, sub a) e b) del 1° comma.

[2] Per il contenuto, gli elaborati ed il procedimento di formazione del piano si applicano **gli artt. 38, 39 e 40 della presente legge.**

.....omissis....

Art. 38.

(Contenuto del Piano particolareggiato)

[1] Il piano particolareggiato contiene:

- 1) la delimitazione del perimetro del territorio interessato;
- 2) l'individuazione degli immobili già espropriati o da espropriare al fine di realizzare gli interventi pubblici con particolare riguardo alle attrezzature, infrastrutture, opere ed impianti di interesse generale;
- 3) la precisazione delle destinazioni d'uso delle singole aree e l'individuazione delle unità di intervento con l'indicazione delle relative opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- 4) la definizione delle tipologie edilizie costruttive e d'uso da adottare negli interventi attuativi con le relative precisazioni plano-volumetriche;
- 5) l'individuazione degli immobili, o di parte dei medesimi, da espropriare, o da sottoporre a occupazione temporanea, al fine di realizzare interventi di risanamento o di consolidamento;
- 6) i termini di attuazione del piano ed i tempi di attuazione degli interventi previsti, con l'indicazione delle relative priorità.

Art. 39.

(Elaborati del Piano particolareggiato)

- 1. Il Piano particolareggiato è costituito dai seguenti elaborati:
 - la relazione illustrativa che precisa le prescrizioni e le previsioni del Piano Regolatore Generale, con riferimento all'area interessata dal piano particolareggiato, corredata dai seguenti allegati:
 - le analisi e le ricerche svolte, compresi gli eventuali approfondimenti delle indagini tecniche di cui all'articolo 14, comma 1, numero 2);
 - la specificazione delle aree da acquisire per destinazioni pubbliche e di uso pubblico;
 - la relazione finanziaria, con la stima sommaria degli oneri derivanti dalla acquisizione ed urbanizzazione delle aree e la loro ripartizione tra il Comune ed i privati;
 - i tempi previsti per l'attuazione, con indicazione delle relative priorità;
 - la scheda quantitativa dei dati del piano, secondo il modello fornito dalla Regione, comprensiva della quantificazione della capacità insediativa di cui all'articolo 20;
- 2. la planimetria delle previsioni del Piano Regolatore Generale relative al territorio oggetto del Piano Particolareggiato, estese anche ai tratti adiacenti, in modo che risultino le connessioni con le altre parti del piano stesso;
- 3. la planimetria del Piano particolareggiato, disegnata sulla mappa catastale aggiornata e dotata delle principali quote planoaltimetriche, contenente i seguenti elementi:

- le strade e gli altri spazi riservati alla viabilità e parcheggi, con precisazione delle caratteristiche tecniche delle sedi stradali, con le relative quote altimetriche, oltrechè delle fasce di rispetto e dei distacchi degli edifici esistenti dalle sedi stradali;
 - gli edifici e gli impianti pubblici esistenti ed in progetto;
 - le aree destinate all'edificazione o alla riqualificazione dell'edilizia esistente con l'indicazione delle densità edilizie, degli eventuali allineamenti, delle altezze massime, dei distacchi fra gli edifici, della utilizzazione e della sistemazione delle aree libere e di quelle non edificabili;
- l'eventuale delimitazione di comparti edificatori;
4. il progetto di massima delle opere di urbanizzazione primaria e dei relativi allacciamenti;
 5. l'eventuale progetto plano-volumetrico degli interventi previsti, con profili e sezioni in scala adeguata e con indicazione delle tipologie edilizie;
 6. gli elenchi catastali delle proprietà ricadenti nel territorio interessato dal piano particolareggiato, con indicazione di quelle soggette ad esproprio;
 7. le norme specifiche di attuazione del piano particolareggiato;
 8. la planimetria del piano particolareggiato ridotta alla scala delle tavole di Piano Regolatore Generale, al fine di verificarne l'inserimento e di garantire l'aggiornamento dello stesso;
- 8 bis) gli elaborati relativi al processo di VAS, ove necessario.
2. Gli elaborati di cui al comma 1, numeri 3), 4), 5) e 7) contengono inoltre specifiche indicazioni in ordine ai requisiti dell'arredo urbano, anche ai fini del superamento o dell'eliminazione delle barriere architettoniche e percettive.

Tutte le richieste di cui ai punti precedenti si riferiscono a carenze relative alla documentazione prodotta e che impediscono – secondo quanto richiesto dalle specifiche normative di settore – l'avvio delle istruttorie per il rilascio dei provvedimenti/pareri di competenza del Comune di Cavaglià.
Si riserva ogni altra deduzione di merito nel proseguo del procedimento.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
(Geom. Capitani Gianluca)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.
e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa